

Droga, tre milazzesi a giudizio

BARCELLONA - Operazione antidroga "Sfinge", ordinati tre rinvii a giudizio. I milazzesi Francesco Doddo, 42 anni, Franco Salamone, 37 anni e Francesco D'Angelo, 35 anni sono stati rinviati a giudizio ieri dal giudice dell'udienza preliminare Anna Adamo per rispondere dell'accusa di detenzione di cocaina. La vicenda risale all'ottobre del 1997 quando durante l'operazione antimafia "Sfinge" condotta dalla Dda di Roma, furono intercettati colloqui fra i tre indagati dai quali si evinceva il coinvolgimento in un vasto traffico di cocaina tra la Sicilia e la Capitale. In quell'occasione i carabinieri del Ros raccolsero elementi che proverebbero lo scambio avvenuto a Milazzo di 300 grammi di cocaina purissima. Gli atti sono stati quindi stralciali e inviati all'Autorità giudiziaria di Barcellona, Doddo in particolare nella stessa operazione è indicato come il promotore di una associazione a delinquere che in concorso con altre 11 persone, in prevalenza pregiudicati romani, aveva organizzato l'importazione dall'Albania attraverso gommoni, di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti. Il mercato prescelto dalla banda era quello romano. Nella Capitale infatti è pendente un processo parallelo a quello iniziato ieri dinanzi al gip e che adesso proseguirà il prossimo 10 gennaio dinanzi al giudice monocratico di Milazzo. Nel troncone principale lo stesso Francesco Doddo è accusato di associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. A chiedere il rinvio a giudizio è stato il sostituto procuratore Olindo Canali. I tre imputati sono difesi dagli avvocati Tommaso Calderone e Fabrizio Formica.

Leonardo Orlando

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS